

DECRETO PER IL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

ALLA SANTA CHIESA DI DIO CHE È IN ALBANO

GRAZIA E PACE DA DIO NOSTRO PADRE E DAL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO

Inizia un Anno Giubilare voluto dal Papa perché sentiamo forte in noi la gioia di essere stati ritrovati da Gesù Buon Pastore, essere trasformati dalla sua misericordia e diventare noi pure testimoni di misericordia (cfr FRANCESCO *Omelia per i Primi Vespri della seconda Domenica di Pasqua*, 11 aprile 2015).

Nella bolla *Misericordiae Vultus*, con la quale lo ha ufficialmente indetto, il Papa ha voluto che tutte le Chiese particolari siano coinvolte nel vivere questo Anno Santo «come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale» (n. 3), sicché l'annuncio della misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, raggiunga il cuore e la mente di ogni persona (cfr. n. 12).

1. Aderendo all'invito del Papa anche in questa Chiesa di Albano al pomeriggio della **Domenica 13 dicembre 2015**, terza del tempo dell'Avvento, daremo inizio al Giubileo Straordinario della Misericordia radunandoci presso le **Catcombe di San Senatore**. Da qui processionalmente e facendo tappa presso il Santuario «della Rotonda» dedicato a **Maria Madre di Misericordia**, ci avvieremo verso la **Basilica Cattedrale**, segno per tutti i fedeli della Diocesi della **Chiesa Madre**. Lì apriremo la *Porta della Misericordia* e attraverso l'ingresso principale entreremo nella Cattedrale **per ottenere da Dio misericordia e perdono**. Questa della Cattedrale, sarà per tutta la Chiesa di Albano l'**unica «Porta della Misericordia»**.

L'Anno Giubilare nella Chiesa di Albano **si chiuderà il 13 novembre 2016**, Domenica XXXIII del tempo ordinario. Sarà anche questa l'**unica Eucaristia di chiusura**, nel corso della quale «avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la SS. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia» (*Misericordiae vultus*, n. 5).

2. Volendo, poi, valorizzare nel territorio diocesano alcuni **segni speciali della Misericordia di Dio**, dispongo che, oltre la Cattedrale, gli altri luoghi indicati come meta di pellegrini e spazio dove sperimentare l'amore di Dio che consola, perdona e dona speranza siano:

1. Il **Santuario «della Rotonda»** in Albano Laziale, dedicato a **Maria Madre di Misericordia**;
2. La **«tenda del perdono»** in Nettuno, luogo della **morte di santa Maria Goretti** vergine e martire, presso parrocchia locale di santa Barbara.

I sacerdoti responsabili di questi due luoghi sacri procurino di avviare, durante tutto il tempo giubilare e rendendole pubbliche, particolari iniziative liturgiche (specialmente la celebrazione della **Santa Messa**), di pietà popolare e di formazione cristiana.

A questi due luoghi, per una più agevole **celebrazione del sacramento della Riconciliazione e Penitenza** sono collegati come **«penitenzieria»** il:

1. **Santuario di San Gaspare del Bufalo** in **Albano Laziale** curato dai **Missionari del Preziosissimo Sangue**;
2. **Santuario di Santa Maria delle Grazie e Santa Maria Goretti** in **Nettuno** curato dalla **Congregazione della Passione di Gesù Cristo**.

I sacerdoti di queste due famiglie religiose, che per lo speciale carisma di fondazione sono legate al mistero della Redenzione, si prestino generosamente a disporre turni e a renderli pubblici per favorire la **celebrazione individuale del sacramento della Penitenza e della Riconciliazione**.

Papa Francesco ci ricorda che «il perdono di Dio a chiunque è pentito non può essere negato, soprattutto quando con cuore sincero si accosta al Sacramento della Confessione per ottenere la riconciliazione con il Padre». Per questo egli ha concesso **«a tutti i sacerdoti per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto** quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono» (*Lettera a Mons. Rino Fisichella* del 1 settembre 2015).

Francesco esorta pure i sacerdoti a prepararsi «a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina

accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza». Per questo ministero sacramentale i sacerdoti terranno presente anche la mia lettera pastorale *Dalla parte del Padre* sul sacramento della Riconciliazione (23 maggio 2010).

3. Segno peculiare nell'Anno Santo è il **pellegrinaggio**, «icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza» (*Misericordiae Vultus*, n. 14).

Anche il cammino orante e possibilmente a piedi verso la Cattedrale e questi altri «segni» e santuari diocesani sia per tutti come un **cercare il volto del Dio della Misericordia** (cfr *Salmo 27,8*), che si svela in modo particolare nella celebrazione del sacramento della Riconciliazione quando il Padre delle Misericordie dona al peccatore pentito il perdono e la pace (cfr *Rito della Penitenza*, formula dell'assoluzione). Ed è così che la misericordia di Dio donata in questo Sacramento «diventa indulgenza del Padre che attraverso la Sposa di Cristo raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato» (*Misericordiae Vultus*, n. 22).

A tutta la Chiesa di Albano, poi, per questo tempo giubilare sono proposti i seguenti **pellegrinaggi diocesani**:

- in **Terra Santa** (22 – 30 giugno 2016);
- **ad limina apostolorum** con l'**Udienza del Santo Padre Francesco**, a Roma il sabato 22 ottobre 2016;
- al **Santuario dell'Amore Misericordioso** in Collevalenza il 20 febbraio 2016.

Ogni Vicariato Territoriale, poi, in data concordata col Vescovo mediante l'Ufficio Liturgico Diocesano, organizzerà, nel corso dell'Anno Santo, un **pellegrinaggio vicariale verso la Cattedrale**, centro della vita della Chiesa diocesana.

Tutte le comunità parrocchiali, infine, sono incoraggiate a organizzare speciali pellegrinaggi giubilari, in particolare a **Roma** visitando le Tombe degli Apostoli, celebrando la Santa Messa e incontrando il Papa nelle Udienze stabilite dal calendario giubilare universale. Alla Chiesa di Roma ci lega, peraltro, il nostro carattere di Chiesa Suburbicaria.

4. Ogni iniziativa giubilare per essere davvero tale dovrà comprendere sempre **la celebrazione del sacramento della Riconciliazione e della santa Eucaristia**, con una riflessione sulla misericordia. Sarà pure necessario accompagnare questi momenti con la professione di fede e con la preghiera per il Papa e per le intenzioni che egli porta nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero (cfr *FRANCESCO, Lettera a Mons. Rino Fisichella*, citata). La **riflessione** si farà avendo come riferimento la Bolla *Misericordiae Vultus* del Papa e la mia lettera pastorale *Prima è la Misericordia* (27 novembre 2015).

5. Il Giubileo straordinario ci impegna alle **opere di misericordia corporali e spirituali** che ci rendono particolarmente solidali con Cristo: «Solidale con Cristo è anche l'uomo che consola con sentimenti di partecipazione al dolore chi è nel pianto; l'uomo che non rifiuta i suoi servizi a chi si trova impedito; l'uomo che sta al capezzale dell'ammalato, non per tendere la rete che cattura l'eredità, ma per alleviare il dolore della malattia con un'assistenza premurosa e con una parola affettuosa; l'uomo che dà da vestire ai nudi, che dà ristoro agli affamati. In questi poveri spesso c'è Cristo» (*Sant'Ambrogio*).

Durante l'Anno Giubilare in ogni Vicariato Territoriale si organizzino, opportunamente articolate nelle parrocchie e successivamente per ogni mese a partire dal gennaio 2016, catechesi specifiche, supportate dall'Ufficio Catechistico Diocesano, sulle opere di misericordia tradizionalmente distinte come corporali e spirituali. Questo duplice registro ci suggerisce che la carità unifica corpo e spirito, poiché non v'è nulla di corporeo che non si ripercuota nell'intimo e nulla di spirituale che non avvenga nel corpo.

In tale contesto la nostra Chiesa di Albano avverte come bisogno del cuore la necessità di pensare ad un'opera segno che sia risolto pratico, esemplare e duraturo del nostro impegno nelle opere di misericordia e del cammino di preghiera e di conversione. Il Signore aiuti questo proposito e col dono del suo Spirito rafforzi la nostra intenzione.

Quanto qui è scritto riguarda l'intera Chiesa di Albano e ha carattere diocesano. Affido agli Uffici pastorali della Diocesi il compito di organizzare iniziative specifiche da attuare con l'approvazione del Vescovo; ugualmente ai Parrocchi e alle comunità monastiche e religiose raccomando di sostenere il cammino di questo Anno Santo con iniziative spirituali che siano soprattutto di ascolto della Parola di Dio e di formazione.

CHIUNQUE OSSERVERÀ QUESTE COSE
SIA RICOLMO IN CIELO DELLA BENEDIZIONE DELL'ALTISSIMO PADRE
E IN TERRA SIA RICOLMO DELLA BENEDIZIONE DEL SUO FIGLIO DILETTO
CON IL SANTISSIMO SPIRITO PARACLITO
CON TUTTE LE POTENZE DEI CIELI E CON TUTTI I SANTI
(*San Francesco d'Assisi*)

Dalla Sede della Curia Diocesana di Albano,
il giorno 29 del mese di novembre A. D. 2015
Prima Domenica del Tempo di Avvento

Prot. n. 355\15

✠ **Marcello Semeraro**
Vescovo

Don Andrea De Matteis
Cancelliere